



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15 Del 31-05-2022

Oggetto: Richiesta di adesione allo schema regolatorio di convergenza e determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato (Delibera ARERA n. 580/2019 co.6 dell'art.31 MTI , modificato dall'art. 1.4 della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR).

L'anno duemilaventidue il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 20:55 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CATANIA ALDO	P	LIUZZO CHETTI	A
CALANNA GRAZIANO	A	SANFILIPPO VINCENZO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	LUCA GIANCARLO CARMELO	P
CASTIGLIONE MARIA CRISTINA	A	CUZZUMBO THOMAS	P
LONGHITANO SAMANTA	A	SAITTA NUNZIO	P
SAPORITO VALENTINA ADELE	P	DI FRANCESCO ERNESTO	P
CALAMUCCI SALVATORE	A	LEONARDI ROSARIO	P
CASTIGLIONE NUNZIO	P	RUFFINO GIUSEPPE	A

Presenti n. 10 Assenti n. 6.

Presiede CATANIA ALDO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente introduce il II Punto all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto:” Richiesta di adesione allo schema regolatorio di convergenza ARERA n. 580/2019 e s.m.i. e determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato in applicazione dello Schema di convergenza (Delibera ARERA n. 580/2019 co.6 dell'art. MTI-3 (modificato dall'art. 1.4 della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR) – PEF”.

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto deliberativo

Il Presidente: “Prima di procedere a discutere la proposta, volevo comunicare che è arrivata una nota da parte della minoranza, che adesso noi leggeremo.”

Il Presidente dà la parola al vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia, la quale dà lettura della nota

Il Presidente dà la parola all'ing. Caudullo Salvatore

L'ing. Caudullo: “Auguri al neo Consigliere che se non ricordo male è seduto nello stesso posto del padre. La proposta che viene discussa oggi è una proposta importante e riguarda la delicata e complessa questione delle tariffe del servizio idrico integrato. È una questione molto complessa perché quest'atto è scaturito dall'applicazione delle varie deliberazioni dell'ARERA, che è l'autorità per l'energia ed anche l'acquedotto e le reti in Italia..., che detta le norme che devono essere seguite. Devo dire che per ciò che attiene la questione di cui si parla oggi, le tariffe non le approva il Consiglio Comunale ma dall'ATI, cioè dall'autorità territoriale che è composta da tutti i Comuni, nella fattispecie l'ATI Catania, che approva le tariffe, anche perché le tariffe non possono essere stabilite a piacimento ma derivano dalla formulazione di formule matematiche che sono state stabilite dall'ARERA. Per cui oggi..., infatti l'oggetto è “richiesta di adesione...”, cioè, si prende atto di tutto ciò che..., vi è una relazione che magari ora velocemente vi illustro, si prende atto della relazione e poi si autorizza il Sindaco a fare richiesta all'ATI di approvare questo schema di convergenza..., ora poi vi dirò cosa significa “schema regolatorio di convergenza”. Per quanto riguarda la questione, questa era già stata affrontata due o tre anni fa dal Consiglio Comunale perché tutto scaturisce dal fatto che l'acqua va pagata a consumo, non può essere più pagata a canne con il minimo garantito..., io pago ciò che consumo..., invece noi oggi abbiamo il minimo garantito, cioè pago il canone che mi pare sia 80 euro e poi ho un minimo di 600l, non ricordo bene, che in ogni caso mi è garantito..., se lo supero scatta il consumo. Questo modus non è conforme alla legge perché la legge ha stabilito che..., da alcuni anni, non da ora, ha stabilito che tutti si devono adeguare pena sanzione. Cioè questo adeguamento non è indolore, o non è stato indolore per il Comune di Bronte, o tanti altri Comuni, che si sono visti comminare sanzioni anche notevoli per non avere applicato la legge. Per cui capite bene che è un argomento abbastanza importante e delicato. Quando venne affrontata la questione alcuni anni fa, io non mi occupavo della questione dell'acquedotto..., il Consiglio non approvò e quindi rimase tutto fermo a come era prima. Io mi occupo dell'acquedotto tecnico come manutenzione..., di questi aspetti me ne occupo da quando è andato in pensione il collega che c'era prima. Quindi è chiaro che mi è servito molto tempo per potere comprendere appieno questa materia e cercare di proporre le soluzioni..., le proposte più idonee e più congrue per il nostro Ente. Da questo punto di vista ringrazio tutti coloro che si sono adoperati, incluso il dr. Salanitri che ha affrontato insieme a me il problema, ci sono state varie riunioni con l'ATI proprio per addivenire a questo documento. Vi devo anche dire che parallelamente alla questione delle tariffe c'è un altro procedimento che è in itinere, sempre con l'ATI, che è la questione della salvaguardia. Se voi ricordate a fine anno, il 31 dicembre, è stata approvata la volontà del Consiglio Comunale, del Comune, di gestire in economia il



COMUNE DI BRONTE

servizio idrico integrato, acquedotto, fognatura e depurazione...., perché fra gli altri obblighi c'è che il servizio idrico integrato deve avere un gestore unico..., quindi se c'è l'ATI che è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato per tutti i 58 Comuni della Provincia di Catania, l'ATI deve nominare un unico gestore che gestire per tutti i 58 Comuni a meno che, se ci sono dei Comuni che vogliono gestire in economia il proprio servizio devono fare istanza..., c'è un articolo, il (p.i.) del codice dell'ambiente che regola la materia..., e noi abbiamo fatto questo il 31 dicembre perché c'erano le condizioni per deliberare in tal senso. La gestione in economia significa che il Comune ha espresso la chiara volontà di continuare a gestire in economia con la sua struttura tutta la gestione del servizio idrico. Quest'atto si integra con quello..., perché il procedimento di salvaguardia sta andando avanti, già è stato esaminato dal Ministero e sono state richieste la scorsa settimana delle integrazioni che noi stiamo esaminando ed abbiamo già chiarito. Oggi siamo stati con il Sindaco a Palermo, presso l'Assessorato regionale all'energia, proprio per chiarire una delle richieste che sono state comunicate al Comune dal Ministero della Transazione ecologica..., è chiaro che la tariffa è parallela a quel procedimento. È anche vero che deliberarla prima e fare richiesta all'ATI sarebbe un segnale ben chiaro dell'espressa volontà che il Comune ha di avere tutte le carte a posto per potere avere l'autorizzazione a gestire in economia il servizio perché ritardare la questione delle tariffe non giova a convincere chi deve andare ad autorizzare questa salvaguardia..., perché significa che c'è qualcosa che il Comune ancora deve fare e che non ha fatto. È anche vero che ove, seriamo di No, il Comune non venisse autorizzato ad applicare la salvaguardia, e quindi dovesse fare parte dell'ATI, il problema delle tariffe non ci sarebbe più perché si applicherebbero le tariffe che già sono in vigore per l'ATI. Vi devo dire anche che fino'ora non è stata approvata, altri due Comuni hanno fatto richiesta di salvaguardia, Milo e mi pare il Comune di Giarre, non sono state autorizzate. Quindi se ci riusciamo daremo il primo Comune che riuscirà ad avere la salvaguardia, uno dei pochi in Italia, sono pochissimi, mi dicono che ce ne sono 6 in Provincia di Palermo, nelle altre Province sono pochissime, forse nessuna. Fatta questa premessa..., cosa è successo con queste tariffe, è chiaro che né noi e né altri siamo riusciti a passare dal sistema canone al sistema pagamento a consumo e quindi, dopo vari tentativi, la stessa Arera ha preso atto di questo e nel dicembre dello scorso anno, con la deliberazione 639 del 2021, ha emanato ulteriori direttive per fare in modo che tutti gli Enti gestori si adeguassero. Perché convergenza..., lo dice lo stesso termine, noi dobbiamo convergere, avvicinarci quanto più possibile in un determinato periodo di tempo, che è 2020-2023, ad una tariffa che passato questo periodo transitorio dovrà essere necessariamente applicata. La tariffa, denominata con il termine txt, dovrà vigere dal 2024. Come si arriva al 2024? Non si poteva fare un passaggio così brusco..., in base a questo schema regolatorio che è stato approvato ed è stato introdotto con la deliberazione ARERA 639 del 31 dicembre 2021, si è stabilito che..., premetto che noi come bollettazione e pagamenti siamo fermi al 2019, quindi ora dobbiamo bollettare il 2020, poi il 2021 e il 2022..., è chiaro che dobbiamo recuperare un po'..., naturalmente con la dovuta calma e la dovuta cautela del caso, come è giusto che sia...; quindi nel 2020 resta la tariffa, come quella che già vigeva nel 2019, la tariffa a canone, idem per il 2021..., per il 2022 c'è un incremento rispetto ai valori unitari al mc del 7% e questo viene chiamato fattore di incremento Y in base alle formule che ci sono, a quello che è riportato in questo documento. Il quarto anno è il 2023, un ulteriore incremento del 7%; nel 2024 tariffa a consumo, txt. Questo è nella pratica, e lo si può vedere nella tabella che c'è riportata alla relazione..., il percorso che dovrà essere effettuato in modo che il Comune si adegui alla tariffa e che quindi sia che gestisca il servizio in salvaguardia, sia che non lo gestisca, la tariffa dovrà essere modificata. Parallelamente, contestualmente all'applicazione del sistema regolatorio di convergenza, ci sono anche



COMUNE DI BRONTE

una serie di adempimenti che dovranno essere stabiliti sempre dalla delibera dell'autorità, cui si dovrà dare adempimento. Per il 2021 bisognerà effettuare la ricognizione del livello di disponibilità ed affidabilità dei dati di misura, bisognerà verificare la normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti..., la delibera fa il punto sulla qualità dell'acqua, quindi qualità e verifica dei parametri di potabilità stabiliti dal decreto 31 del 2001. Poi ci vuole l'adozione entro il 2022, parallelamente..., contestualmente di un programma per il raggiungimento della conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 2 del..., e poi anche ci sono degli adempimenti di carattere economico finanziario di cui si dovrà dare corso e riguardano la corretta tenuta dei registri tecnico contabili per la raccolta dei dati riferiti alle principali (p.i.) garantendo comunque la presenza di conti contabili obbligatori previsti dalla normativa vigente e i dati economici e patrimoniali specificatamente riferiti (p.i.) dal comma 1 comma 1 dell'all.A della deliberazione 580 del 2019. Altri obblighi ci sono entro il 2023... L'ing. Caudullo dà lettura degli obblighi previsti

Come vedete è una questione molto complessa ed è chiaro che sì..., il Comune vuole, noi speriamo che vada in porto, e lo sapremo entro il 30 giugno..., si definisca positivamente il procedimento riguardante la salvaguardia, ma è anche vero che il giorno dopo bisognerà organizzarsi ed attrezzarsi in maniera diversa in modo da dare adempimento a tutti questi obblighi..., cioè, è un sistema regolatorio che però è anche accompagnato da una serie di adempimenti che sembrano di facile lettura ma nella realtà sono abbastanza complessi. Penso di avere fornito un quadro..., volevo anche accennare, non me ne voglia il Presidente, è chiaro che mi dispiace che si sia creato questo problema dell'urgenza entro le 24 ore, ma purtroppo noi corriamo sempre perché ci sono sempre scadenze, ci sono sempre adempimenti..., era meglio che fosse fatta prima in modo da consentire a tutti di partecipare ..., però le scadenze incalzano e sono sempre..., perché non c'è solo questa scadenza, ma ci sono tutta una serie di scadenze..., vedi il PNRR, vedi il Piano che verrà portato a breve e che riguarda la TARI..., e tutti gli altri documenti importanti che necessitano della valutazione da parte del Consiglio Comunale.”

Il Presidente dà la parola all'Assessore Saitta Nunzio

L'Assessore Saitta: “Che dire..., sotto l'aspetto tecnico e sulla relazione ha fatto tutto l'ing. Caudullo, che come diceva non è stato l'unico a lavorarci ma c'è stata tutta un'equipe formata dal dr. Salanitro, ma anche dal Segretario Comunale, dall'avv. Cordaro, ci sono stati anche incontri con il tecnico Castaldi che ricordo c'era anche ai tempi della precedente Amministrazione a consigliarci su questo percorso che ritengo essere uno dei percorsi migliore che abbiamo scelto per adempiere a quanto ci dice la normativa; e soprattutto è frutto anche di un percorso che è partito a dicembre dello scorso anno perché quando ho votato la richiesta di salvaguardia, chiaramente siamo consapevoli del fatto che la richiesta di salvaguardia significa una gestione autonoma dell'Ente del servizio idrico integrato che riguarda acquedotto, fognatura, depurazione..., il che ci espone ad un grande impegno ma siamo sicuri che questo ci espone anche a tanti aspetti positivi, prima di tutto quello di gestire l'acquedotto a livello comunale e di non essere uniformati a quella che è la gestione dell'intero ATO catanese che, voglio ricordare, ad oggi su 58 Comuni, 32 sono con la procedura di infrazione per quanto riguarda la depurazione. Cioè l'Unione europea ha multato 32 Enti in Provincia di Catania su 58 perché non hanno una qualità..., io parlo dell'ATI che ci riguarda, se guardo in Sicilia più della metà è sicuramente in infrazione che significano meno trasferimenti, significano per alcune partecipazioni bandi preclusi, significa anche (p.i.) un Commissariamento su certe tematiche. Dicevamo della possibilità di partecipare a bandi; anche questo ce lo permette..., perché se noi stiamo chiedendo la salvaguardia, se stiamo correndo, è perché se gestiremo noi l'acquedotto significherà partecipare ad ulteriori bandi del PNRR e gestire quelli che ci sono stati



COMUNE DI BRONTE

assegnati perché chiaramente sennò significherebbe sottostare all'ATI idrico, che non è il diavolo però è un Ente che fa gli interessi di un intero comprensorio e di un intero ambito. Noi, vista la nostra qualità dell'acqua, visti i nostri pozzi, crediamo che sia più consono e più giusto per i nostri cittadini che siamo noi stessi a gestirlo..., perché significherebbe in caso di risposta negativa che dal 2 luglio i nostri impianti, compresi i nostri pozzi, dovranno essere ceduti all'ATI..., compreso anche il depuratore, compreso tutto ciò che è nel nostro territorio e che riguarda il sistema idrico integrato. Quindi, questa scelta di proporre all'ATI uno schema di convergenza nasce dall'esigenza di fare vedere che questo Ente si muove, ha delle idee e sicuramente li vuole mettere in pratica. Poi, vorrei ricordarvi che su due bilanci, da quando ci siamo noi, di previsione, in entrambe le relazioni i Revisori dei conti hanno sempre fatto rilevare la mancanza di un PEF e di un qualsiasi movimento verso la compliance al sistema idrico integrato, quindi alle delibere ARERA..., delibere ARERA che non sono solo delibere che vengono pubblicate e basta; basta fare un giro su internet e vediamo che tanti Enti vengono multati; ci sono Comuni in grandissime difficoltà sulla gestione del sistema idrico integrato che non hanno fatto nulla e poi si trovano delle sanzioni in misura percentuale pazzesca che li porta a rientrare di 300-400 mila euro nel giro di pochi anni. Ecco, il fatto che noi abbiamo preso una pozione è un primo passo. L'istruttoria per la salvaguardia va avanti, come diceva l'ingegnere entro il primo luglio gli ATI si devono esprimere sulle richieste che hanno in atto e quindi noi abbiamo fretta e voglia di correre per arrivare a questo risultato che per noi è molto importante."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo Vincenzo.

Il Consigliere Sanfilippo: "Noi ci siamo questa sera, anche se abbiamo avuto appena 24 ore, abbiamo fatto il nostro dovere di fronte alla città, di fronte alle problematiche che si presentano stasera in Consiglio Comunale ed avrei preferito un dibattito di tutti, sia dell'opposizione che della maggioranza perché parlare di acqua, il sottoscritto ha ormai una memoria storica dell'acquedotto..., dal '94 in poi abbiamo fatto scelte in Consiglio Comunale di difesa di quelle che sono le prerogative del nostro Comune..., quello di gestire l'acquedotto in modo semplice, coordinato ed economicamente vantaggioso, con tutte le difficoltà che abbiamo avuto, con mille difficoltà; io ricordo che nel 2002, a mezzanotte in giro per il paese a cercare di dare l'acqua alla Sciarotta. Comunque al di là dei ricordi che ognuno di noi può conservare, sicuramente c'è da operare in questo mese anche cercando di fare pressione su quelle che sono le istituzioni che ci riguardano, di riferimento..., noi tutti siamo a disposizione, dobbiamo essere a disposizione, anche dall'opposizione io dico, insieme al Sindaco, perché dobbiamo difendere la nostra prerogativa alla gestione di questo acquedotto. Abbiamo rifiutato allora l'ATO idrico..., ed è stata un'operazione eccellente quella di non andarci ad impelagare su certe dimensioni di carattere Provinciale che avrebbero sicuramente danneggiato il nostro Comune. Quindi, cari Consiglieri, questa sera c'era l'obbligo di essere presenti in Consiglio Comunale perché, dal punto di vista tecnico ringraziamo chi si è adoperato fino ad oggi in tal senso..., chiaramente in epoca precedente abbiamo avuto anche la possibilità di avere una tassazione, un canone, che fosse leggero per le tasche di tutti i cittadini Brontesi, basti andare a vedere le tariffe che ci sono nelle altre società..., naturalmente ci ha permesso sino ad oggi di potere gestire economicamente ed in modo vantaggioso per tutti, sia per il Comune e sia per quanto riguarda i nostri concittadini. Se c'è da prendere atto su questo dato, cioè che dobbiamo passare per forza al consumo, noi ne prendiamo atto..., possiamo anche adoperarci, perché è in linea anche con quelle che sono le linee generali della Comunità economica Europea, naturalmente la gestione delle acque ed il risparmio dell'acqua è importante..., deve passare come messaggio per



COMUNE DI BRONTE

ognuno di noi perché l'acqua è un bene di tutti, non può essere bene di qualcuno e soprattutto quando ci sono questi carrozzoni, come abbiamo visto in epoca passato con la Jonia ambiente..., ed io continuo a mettere il dito nella piaga su quella cosa, noi dobbiamo stare molto attenti, e quindi se c'è il campanello d'allarme qualora non ci permettessero di continuare a gestire noi come Comune l'acquedotto, chiaramente dovremmo fare le barricate. Questo è il mio principio.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco Ernesto.

Il Consigliere Di Francesco: “Io ritengo che portare un atto in urgenza in Consiglio Comunale, significa anche chiamare ad un atto di responsabilità di Consiglieri comunali..., anche se tutti noi siamo stati preso di sorpresa in meno di 24 ore a tornare in Consiglio Comunale per approvare un atto; significa che è un atto indifferibile, un atto importantissimo, e con mille difficoltà siamo qui a votarlo..., a votarlo favorevolmente; dopo la relazione dell'ing. Caudullo, posso dire che sono veramente soddisfatto di questa opzione strategica che il Comune di Bronte sta facendo a salvaguardia ed a vantaggio di tutti i nostri concittadini. E ritengo bene, come ha detto il Consigliere Sanfilippo, che come me da tanti anni si occupa nelle manifestazioni programmatiche di acquedotto, di migliorare il servizio idrico nel nostro Comune. Al passato non si può ritornare..., ci sono sfuggite delle occasioni come il rifacimento della rete idrica interna che avrebbe risolto tanti problemi. Abbiamo avuto delle Amministrazioni in cui veramente abbiamo trovato delle soluzioni importanti, si è parlato sempre del terzo pozzo Musa, si è parlato di tante cose. Io ritengo che un dibattito su questo siamo disponibili a farlo, ma adesso è di nuovo un altro punto di partenza. Mi congratulo anche con tutti i professionisti del servizio acquedotto del nostro Comune che è stata sempre impeccabile, dal suo responsabile a tutti i vari operatori, anche i professionisti esterni che hanno già dimostrato in passato di avere dato un contributo importante e lo hanno dato anche per questo. Quindi, sono qui a votare favorevolmente questo atto.”

Il Presidente: “Metto adesso la proposta ai voti”

Consiglieri comunali presenti in aula n.10: Catania Aldo, Castiglione Massimo Giuseppe, Saporito Valentina Adele, Castiglione Nunzio, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo Carmelo, Cuzzumbo Thomas, Saitta Nunzio, Di Francesco Ernesto, Leonardi Rosario, assenti 6 (Calanna Graziano, Castiglione Maria Cristina, Longhitano Samanta, Liuzzo Chetti, Calamucci Salvatore, Ruffino Giuseppe).

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all' o.d.g.

Con	n.10 voti	Unanimi Favorevoli
	n 0	Contrari
	n. 0	Astenuti

espressi per alzata di mano

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: V AREA - LAVORI PUBBLICI

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.18 DEL 24-05-2022

Oggetto: Richiesta di adesione allo schema regolatorio di convergenza e determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato (Delibera ARERA n. 580/2019 co.6 dell'art.31 MTI , modificato dall'art. 1.4 della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR).

Data

24/05/2022

Il Capo Area Proponente

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 30-05-2022



Il Responsabile dell'Area
AUDULLO SALVATORE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Responsabile dell'Area interessata, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 30-05-2022

Il Responsabile dell'Area
LUPO NUNZIO MARIA ANTONINO



COMUNE DI BRONTE

VISTE:

- la Delibera ARERA 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”;
- la Delibera ARERA 218/2016/R/IDR, del 5 maggio 2016, recante “Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale”;
- la Delibera ARERA 917/2017/R/IDR, del 27 dicembre 2017, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”;
- la Delibera ARERA 580/2019/R/IDR, del 27 dicembre 2019, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”;
- la Delibera ARERA 529/2013/R/IDR recante “Modifiche e integrazioni urgenti alle disposizioni per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi nonché aggiornamento della componente UI1”; la componente perequativa UI1 è finalizzata alla copertura delle agevolazioni tariffarie concesse a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici ed è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato sui mc fatturati dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la Delibera ARERA 918/2017/R/IDR recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” che valorizza fra l'altro la componente perequativa UI2 già introdotta dalla Delibera ARERA 664/2015/R/IDR; la componente perequativa UI2 è finalizzata alla copertura delle premialità relative alla disciplina della Qualità Tecnica del servizio introdotta da ARERA ed è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato sui mc fatturati dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la Delibera 3/2020/R/IDR recante “Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157” che fra l'altro modifica e valorizza la componente perequativa UI3 già introdotta con la Delibera ARERA 918/2017/R/IDR; la componente perequativa UI3 è finalizzata alla copertura del Bonus Sociale Idrico introdotto da ARERA ed è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato, diverse da quelle in condizioni di disagio economico, sui mc fatturati dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la Delibera 580/2019/R/IDR recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3” che fra l'altro introduce e valorizza la componente perequativa UI4; la componente perequativa UI4 è finalizzata alla istituzione del Fondo di Garanzia delle Opere Idriche introdotto da ARERA ed è applicata a tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato sui mc fatturati dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la Deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR, del 30 dicembre 2021, recante “Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”.

CONSIDERATO CHE:

- ARERA, con la Deliberazione 580/2019/R/IDR di approvazione del metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio per gli anni 2020-2023, “riscontra l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa



COMUNE DI BRONTE

regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole";

- al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/IDR, lo specifico "schema regolatorio di convergenza [...] [che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti condizioni di esclusione"; tale schema prevede una graduale implementazione per una progressiva convergenza agli obblighi regolatori ordinari, in particolare di qualità del servizio e tariffari, attraverso un percorso obbligatorio disciplinato su quattro anni e monitorato dall'Ente di Governo dell'Ambito, integrando quanto già disciplinato con la qualità tecnica nella Deliberazione 917/2017/R/IDR;

- in particolare lo schema di convergenza per il calcolo delle tariffe del servizio idrico integrato, rappresenta un metodo semplificato per l'aggiornamento delle tariffe dei Comuni rispetto al metodo ordinario ARERA e permette di affrontare con una gradualità di 4 anni sia gli adempimenti tariffari che quelli di qualità contrattuale (nel significato di qualità del servizio reso agli utenti ai sensi della carta dei servizi) e tecnica (relativa alle modalità di erogazione del servizio in termini di parametri tecnici quali la riduzione delle perdite di acquedotto, le interruzioni di servizio, la potabilità dell'acqua distribuita, gli sversamenti da fognatura, lo smaltimento dei fanghi di depurazione la qualità del refluo restituito in ambiente – scarichi dei depuratori);

- lo schema di convergenza presenta tre opzioni, sulla base dei dati disponibili: dal più articolato (caso a) nel quale si hanno disponibili dati affidabili sui costi di gestione e contemporaneamente dati sui ricavi tariffari, passando dal caso intermedio (caso b) nel quale si disponga dei soli dati validabili relativi ai ricavi tariffari, per arrivare al più semplice (caso c) dove l'unico dato di ingresso è il numero degli abitanti residenti nel comune; tutti i casi prevedono un aumento "massimo consentito" delle tariffe passando dall'anno 2019 all'anno 2020 e seguenti;

- l'ATI Catania, ai sensi dell'art.6 della Deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, è il soggetto titolato ad approvare le tariffe del SII e la stessa ATI è tenuta ad inviare le proprie determinazioni tariffarie ad ARERA per la ratifica finale;

- alle tariffe applicate all'utenza finale devono essere aggiunte, con specifica evidenza separata in bolletta, le ulteriori componenti perequative UI1, UI2, UI3 e UI4 definite da ARERA e che verranno poi riversate alla Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) così come definito da ARERA.

RITENUTO CHE:

- i nuovi elementi della disciplina del servizio idrico integrato, introdotti da ARERA con la Deliberazione 580/2019/R/IDR, vadano a regolamentare dettagliatamente e con una disciplina certa di livello nazionale i requisiti di qualità del servizio e di adeguamento tariffario della gestione del servizio idrico stesso svolto dal Comune di BRONTE;

- con la richiesta di adesione allo schema regolatorio di convergenza il Comune di BRONTE sia di fatto formalmente entrato nello schema tariffario di convergenza di cui art.9 alla Deliberazione



COMUNE DI BRONTE

ARERA 580/2019/R/IDR (MTI-3), dando avvio alla disciplina di cui all'art.31 "Schema regolatorio di convergenza" dell'Allegato A "MTI-3" alla medesima deliberazione;

- i dati resi disponibili dal Comune all'ATI Catania rendono possibile l'accesso al "caso b", co.6 dell'art.31 MTI-3(modificato dall'art. 11.4 delle deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR) che prevede, un incremento rispetto alle tariffe applicate nell'anno precedente pari al 7% per l'anno 2022 ed al 2% per l'anno 2023;
 - una volta definito l'aumento tariffario di cui al punto precedente, la tariffa di convergenza è già definita in tutti i suoi termini; infatti tale aumento si applica con la medesima percentuale a tutte le "componenti" della tariffa, cioè alle quote fisse (€/anno) per i vari usi e alle quote variabili unitarie (€/mc) per usi e scaglioni contenute nell'articolazione tariffaria applicata dal Comune di BRONTE;
 - il sistema semplificato di calcolo dello schema di convergenza non presenta elementi di discrezionalità o di valutazione da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, salvo l'eventuale scelta (comunque del Comune) di limitare l'aumento tariffario ad un valore più basso o uguale a quello definito dal metodo ARERA;
 - alle tariffe determinate dal Comune di BRONTE dovranno comunque essere aggiunte, con specifica evidenza separata in bolletta, le componenti perequative UI come stabilite da ARERA.
- VISTA la L.R. n. 48/1991 e s.m.i.;

PROPONE

- 1) di **RICHIEDERE** all'ATI di Catania , quale Ente Gestore dell'Ambito e quindi soggetto competente ai sensi dell'art. 9.2 della deliberazione ARERA n. 580/19/R/IDR, di poter accedere allo schema regolatorio di convergenza allocando gli obblighi previsti nelle annualità 2022-2023;
- 2) di **ACCETTARE** in via preliminare gli obblighi previsti dall'art. 31.9 dell'allegato A alla Deliberazione 580/2019 (così come modificato dall'art. 11.4 della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR), opportunamente monitorati dall'Ente di Governo dell'Ambito, concentrando nell'annualità 2022 gli obiettivi dei primi tre anni, al fine di consentire allo stesso Ente di Governo d'Ambito, di procedere all'adozione delle regole previste per lo schema regolatorio di convergenza, ai sensi dell'art. 9.2 della citata deliberazione;
- 3) di **APPROVARE** la Relazione di accompagnamento fabbisogno interventi - schema tariffario di convergenza, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di **DETERMINARE** le tariffe del servizio idrico integrato per le utenze del Comune di BRONTE, ai sensi del co.10 dell'art.31 MTI-3 che prevede un moltiplicatore tariffario annuale pari a 1,105 per il biennio 2022-2023:

	2020	2021	2022	2023
Tipologia di schema adottato da foglio "input per calcoli finali"	comma 31.6 sub b)			
Determinazione del parametro α da foglio input per calcoli finali"	Avvio dei processi di aggregazione del gestore unico d'ambito:SI			
Numero delle gestioni integrate	1	1		1
Popolazione residente delle gestioni integrate	18.327	18.327	18.327	18.327



COMUNE DI BRONTE

Eventuale istanza ai sensi del comma SI
31.10 MTI-3

§	1,000	1,000	1,000	1,000
Fattore di aggregazione α	1,5	1,5	1,5	1,5
Fattore di incremento γ	0%	0%	7%	7%

5) di **VINCOLARE** comunque l'applicazione dell'adeguamento tariffario alla definitiva approvazione da parte dell'ATI di Catania, provvedendo eventualmente a conguagliare i nuovi valori nel corso della prima bollettazione utile;

6) di **DARE MANDATO** al Sindaco di inoltrare la relativa istanza in uno alla presente deliberazione all'ATI di Catania quale Ente di governo dell'ambito, cui compete l'approvazione della presente determinazione delle tariffe sulla base della proposta formulata dal Comune;

7) di **DISPORRE** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C.".

8) di **DARE ATTO** che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on line (procedura Halley) e dall'Ufficio Ced per la sezione "Amministrazione Trasparente".



COMUNE DI BRONTE

Città Metropolitana di Catania
V AREA TECNICA

ATI CATANIA

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO FABBISOGNO
INTERVENTI – SCHEMA TARIFFARIO DI CONVERGENZA**

Gestore: COMUNE DI BRONTE

Bronte, 30/05/2022

INDICE

1	<u>Premessa</u>	2
2	<u>Informazioni sulla gestione</u>	2
2.1	<u>Perimetro della gestione e servizi forniti</u>	2
2.2	<u>Descrizione del territorio servito e delle infrastrutture gestite</u>	3
2.2.1	<u>SERVIZIO DI ACQUEDOTTO</u>	3
2.2.2	<u>SERVIZIO DI FOGNATURA</u>	5
2.2.3	<u>SERVIZIO DI DEPURAZIONE</u>	5
2.2.4	<u>I servizi del SII forniti</u>	6
3	<u>Corrispettivi applicati all'utenza finale</u>	6
4	<u>Fabbisogno degli interventi necessari al superamento delle criticità rinvenibili nel territorio servito</u>	8
5	<u>Il PEF per il periodo 2020-2027</u>	9
6	<u>Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell'art. 31 del MTI-3</u>	10
6.1	<u>Moltiplicatore tariffario</u>	10
7	<u>Piano degli obblighi ai sensi del co. 31.9 MTI-3</u>	10



Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 31.4 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR (come modificata dalla delibera n. 639/2021), che individua “il fabbisogno degli interventi necessari al superamento delle criticità rinvenibili nel territorio servito” per le gestioni alle quali si applica lo **schema regolatorio di convergenza**, in particolare per il Comune di Bronte (PA) il quale è un gestore di fatto nelle more dell’affidamento al gestore unico d’ambito ai sensi del dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.

La struttura del documento è mutuata da quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2020 “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR” del 29 giugno 2020.

Appare utile ricordare che la delibera 580/2019/R/IDR prevede, per la prima volta nella metodologia tariffaria, una specifica forma di regolazione “semplificata” per venire incontro all’attuazione della regolazione del servizio idrico integrato anche per quelle realtà (prevalentemente presenti al Sud, ma che permangono, ancorché in modo meno evidente, anche nel resto d’Italia) dove l’elevata frammentazione gestionale e soprattutto le ridottissime dimensioni dei gestori (in larga prevalenza gestioni in economia comunali) non hanno permesso l’avvio della regolazione stessa.

La norma specifica, denominata “schema di convergenza” proprio per indicarne la valenza transitoria verso un adeguamento pieno alla disciplina regolatoria, è finalizzata a permettere il superamento del cosiddetto *water service divide*, inteso come vero e proprio “ritardo” sia regolatorio, ma soprattutto nella qualità della erogazione al cittadino del servizio idrico integrato.

Infatti la regolazione ARERA sta accompagnando, attraverso un sistema certo di regole e di penalità/premialità (sistema incentivante), una progressiva crescita della qualità, del corretto costo efficiente del servizio, nonché una spinta agli investimenti attraverso un sistema che supporta e garantisce la finanziabilità degli interventi.

Pertanto laddove non si è stati in grado di seguirne lo sviluppo per l’iniziale complessità delle metodiche messe in campo dall’Autorità, i territori e le popolazioni sono rimasti esclusi dagli effetti positivi della riforma e si è venuto a creare un gap sempre più rilevante nel servizio fornito al cittadino e alla collettività (industria, turismo, ecc.) fra chi abita in territori dove il servizio è adeguato alla regolazione e territori dove tale adeguamento non si è ancora realizzato (appunto il *water service divide*).

La presente relazione prevede un inquadramento della gestione in esame attraverso una sintetica descrizione del territorio e delle infrastrutture gestite (cap.2), la struttura dei corrispettivi di servizio applicati (cap.3), il fabbisogno di interventi a breve e lungo termine per il superamento delle criticità infrastrutturali presenti (cap.4) e quindi la casistica dello schema tariffario di convergenza adottabile (cap.5) ed il relativo Piano degli obblighi (cap.6).

Informazioni sulla gestione

Perimetro della gestione e servizi forniti

Il Comune di Bronte presenta un’estensione complessiva di 25 Km² ed è ubicato ad un’altezza sul livello del mare di circa 760 m. La popolazione residente risulta pari a 18.327 abitanti (Istat).

La gestione del sistema idrico integrato a servizio del Comune di Bronte è così suddivisa:

- Acquedotto: affidata al comune;
- Fognatura: affidata al comune;
- Depurazione: affidata al comune.

SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

• Sistema di approvvigionamento

L'approvvigionamento della rete idrica del comune di Bronte avviene attraverso le seguenti fonti di alimentazione:

- Pozzo Musa 1 (18l/sec.)
- Pozzo Musa 2 (32l/sec.)
- Gallerie Ciapparazzo (32l/sec.)

I pozzi Musa sono ubicati nell'omonima contrada ad una quota di circa 1.000 ..s.l.m.; sono delle fonti di approvvigionamento di grande pregio sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. L'area interessata dai pozzi ricade all'interno del parco dell'Etna, per cui è garantita una assoluta protezione della falda acquifera nella quale vengono captate le acque.

Dal punto di vista qualitativo alla fonte i parametri chimici e biologici rientrano nei limiti stabiliti dal Decreto Legislativo n. 31/2001.

Per tutte le fonti di approvvigionamento sono state ottenute tutte le concessioni ed autorizzazioni sanitarie per l'utilizzo delle acque per finalità idropotabili e sono state istituite le zone di tutela assoluta e di rispetto secondo le vigenti normative.

L'acqua delle suddette fonti di approvvigionamento è distribuita attraverso le infrastrutture idriche (serbatoi, sollevamenti e rete) secondo la distribuzione territoriale riportata nella planimetria allegata alla presente (allegato n. 1).

• Serbatoi

Il servizio di erogazione idrica è articolato in distretti idrici distribuiti per fasce piezometriche divise in 5 distretti di seguito elencati, da quelli posti ad altimetrie più basse fino a quelle più alte:

- distretto Sciarotta;
- distretto rete A;
- distretto rete B;
- distretto rete C ;
- distretto Borgonuovo – zona 167.

I serbatoi e i sollevamenti che alimentano i distretti sono i seguenti:

- serbatoio Stazione;
- serbatoio Rinazzo;
- serbatoio S. Antonio;
- serbatoio Annunziata;
- vasca piezo A;
- vasca piezo B;
- serbatoio Salice (vasca rompi carico);
- serbatoio Rinazzo;
- serbatoio zona artigianale (in atto non utilizzato);
- serbatoio Rivolia (in atto non utilizzato).

- **Rete di distribuzione**

la distribuzione idrica avviene per fasce piezometriche con alimentazione da serbatoi posti ad altimetrie diverse adeguati alle articolate altimetrie del centro storico. Allo scopo di rendere sempre più efficiente l'erogazione del servizio idrico nell'ultimo decennio sono stati eseguiti vari interventi finalizzati a normalizzare le portate in modo che la rete di ciascuna zona fosse governata, a caduta, da un serbatoio e rendere possibile la connessione tra le reti delle varie zone. In particolare si è proceduto alla manutenzione e riefficientamento del serbatoio stazione, alla sostituzione di un tratto di adduttrice tra viale Cav. Vittorio Veneto e via Scibilia, alla sostituzione di un tratto di rete nel viale Sardegna ed al riefficientamento funzionale dei serbatoi S. Antonio (zona 167).

- **Note caratteristiche e criticità di sistema**

Al fine di limitare al massimo la turnazione e consentire una migliore e più uniforme erogazione idrica in tutto il territorio comunale si è proceduto al rilievo e mappatura di oltre 75 Km di rete idrica, eseguiti per le reti dei distretti A,B ed S (Sciarotta). Quanto sopra al fine di livellare le pressioni in rete e ridurre le perdite.

SERVIZIO DI FOGNATURA

La rete fognaria comunale è gestita direttamente dal Comune; al fine di dare un corretto assetto igienico-sanitario all'intero territorio questo Ente si è fatto carico di affrontare il problema della regimentazione delle acque (meteoriche e nere) allo scopo di raggiungere una soluzione ottimale sia dal punto di vista tecnico che da quello economico – amministrativo.

Il sistema fognario comunale è provvisto di strutture fognare di tipo eterogeneo, collettori di tipo misto, di raccolta delle acque meteoriche e di raccolta delle acque nere.

Nel corso degli anni il sistema fognario è stato completato con collettori fognari di tipo separato convogliati nel collettore principale di tipo misto con il relativo recapito finale nell'impianto di depurazione ubicato in c.da Sciarotta.

- **Note caratteristiche e criticità di sistema**

Le principali attività manutentive riguardanti la rete fognaria comunale consistono in interventi di sostituzione di tratti di condotte non funzionanti o deteriorate in vari punti al fine di eliminare gli inconvenienti di natura igienico – sanitaria. Inoltre, si interviene sul sistema fognario riguardante lo smaltimento delle acque meteoriche con il potenziamento delle condotte e il ripristino delle annesso opere d'arte (caditoie e pozzetti).

SERVIZIO DI DEPURAZIONE

L'impianto di depurazione ubicato in c.da Sciarotta è in atto gestito da una ditta in concessione stante che è stata a suo tempo approvata la relativa proposta di project financing con le modalità stabilite dal vigente Codice dei Contratti. La suddetta azienda con il suddetto intervento ha previsto anche la realizzazione della rete fognaria della Frazione Serra del Comune di Bronte e l'implementazione dell'impianto di depurazione con la realizzazione di un punto di consegna dei bottini e l'installazione di apparecchiature finalizzate alla valorizzazione di una quota delle acque depurate per poterle riutilizzare a scopi irrigui.

I servizi del SII forniti

Gli utenti del servizio di acquedotto sono circa 8588 di cui circa 8054 servite anche da fognatura e depurazione.

Corrispettivi applicati all'utenza finale

Di seguito si riporta la struttura dei corrispettivi applicati fino all'anno 2021 (volumi fatturati nel 2019):

Tipologia d'uso	Sottotipologia	1° scaglione a tariffa agevolata	Servizio idrico	Min di scaglione (m³/2019)	Max di scaglione (m³/2019)	Min di scaglione (m³/2020)	Max di scaglione (m³/2020)	Min di scaglione (m³/2021)	Max di scaglione (m³/2021)
a) uso domestico	domestico con autoriscaldamento		Acquedotto	217	232	217	232	217	232
			Fognatura Depurazione	230	340	230	340	230	340
a) uso domestico	CF-69,04-1,33		Acquedotto	217	232	217	232	217	232
			Fognatura Depurazione	230	340	230	340	230	340
c) uso artigianale o commerciale	uso (NON domestico)		Acquedotto	233	340	233	340	233	340
			Fognatura Depurazione	341		341		341	
a) uso domestico	domestico con autoriscaldamento con impianto fotovoltaico a pannelli ed a tubi sottile a energia solare		Acquedotto	217	232	217	232	217	232
			Fognatura Depurazione	230	340	230	340	230	340
a) uso domestico	domestico con autoriscaldamento		Acquedotto	217	232	217	232	217	232
			Fognatura Depurazione	230	340	230	340	230	340
a) uso domestico	uso commerciale		Acquedotto	233	340	233	340	233	340
			Fognatura Depurazione	341		341		341	
a) uso domestico	uso commerciale		Acquedotto	233	340	233	340	233	340
			Fognatura Depurazione	341		341		341	
a) uso domestico	uso condominiale		Acquedotto	233	340	233	340	233	340
			Fognatura Depurazione	341		341		341	
a) uso domestico	uso condominiale		Acquedotto	233	340	233	340	233	340
			Fognatura Depurazione	341		341		341	

(Euro/m ³) 2019	QV (Euro/m ³) 2020	QV (Euro/m ³) 2021	Volumi (m ³ /anno) 2020	Volumi (m ³ /anno) 2021	CF (Euro/utente/anno) 2019	CF (Euro/utente/anno) 2020	CF (Euro/utente/anno) 2021	UtENZE (numero/anno) 2020	UtENZE (numero/anno) 2021
0,00000	0,00000	0,00000	579.908	579.908					
0,51500	0,51500	0,51500	9.385	9.385					
0,69600	0,69600	0,69600	27.659	27.659					
1,04300	1,04300	1,04300	76.170	76.170					
0,10800	0,10800	0,10800	597.105	597.105					
0,31200	0,31200	0,31200	597.105	597.105					
					72,57	72,57	72,57	7548	7548
0,50000	0,50000	0,50000	40.450	40.450					
0,77700	0,77700	0,77700	3.534	3.534					
1,12300	1,12300	1,12300	43.500	43.500					
0,10800	0,10800	0,10800	80.000	80.000					
0,31200	0,31200	0,31200	80.000	80.000					
0,60000	0,60000	0,60000	14.371	14.371					
0,51500	0,51500	0,51500	316	316					
0,69600	0,69600	0,69600	1.379	1.379					
1,04300	1,04300	1,04300	2.906	2.906					
					75,94	75,94	75,94		
					138,03	138,03	138,03	9	9
					207,12	207,12	207,12	2	2
					276,16	276,16	276,16		
					552,32	552,32	552,32		

E' attualmente applicato un minimo impegnato. Il comune di Bronte in base ai suddetti dati ricade nel caso b) previsto ai sensi del comma 31.6 del MTI-3.

Pertanto, come stabilito al co.11.4 della delibera n. 639/2021 il valore dell'incremento che si può applicare negli anni 2020-2023 rispetto ai valori unitari (€/mc) è pari al fattore di incremento Y, per ciascuna delle annualità così come appresso riportato.

Fabbisogno degli interventi necessari al superamento delle criticità rinvenibili nel territorio servito

Stante la non approfondita conoscenza degli asset, risulta necessario premettere agli interventi puntuali una fase di "conoscenza":

- a) rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
- b) installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua);
- c) modellazione idraulica della rete;
- d) installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- e) distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
- f) pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
- g) identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- h) Interventi legati agli adempimenti RQSII e RQTI.

Riepilogo investimenti previsti	UdM.	2020	2021	2022	2023
Manutenzione straordinaria su reti, impianti ecc.	euro			200.000	200.000
Misuratori	euro			30.000	30.000
Software gestionale RQSII + RQTI	euro			30.000	30.000
Valore investimento totale annuo	euro			260.000	260.000

Il PEF per il periodo 2022-2027

Di seguito si riporta il PEF regolatorio semplificato relativo al Comune di Bronte, sviluppato tenendo conto che nel periodo considerato (2022-2027) si avrà il passaggio dallo schema regolatorio di convergenza (anni 2022-2023) a quello ordinario (anno 2024-2027).

I dati 2019/2020, dal quale si sviluppa il PEF, sono stati assunti dalle previsioni di costi riportate a bilancio in quell'anno dal Comune; mentre i ricavi sono stati calcolati sulla base dei dati tariffari forniti nella raccolta RDT2020 e relativi al medesimo anno.

I costi di energia elettrica sono inseriti nei costi operativi, in particolare nei costi B7) per servizi, assumendo che di fatto siano costanti negli anni.

Gli investimenti sono stati riportati tenendo conto delle voci indicati al capitolo 4 previste a PdA e ripartendole nel periodo di riferimento a partire dall'anno 2022.

In modo semplificato si è considerato una vita utile media degli investimenti di 30 anni, tenendo conto della necessità comunque di dettagliare maggiormente gli interventi e gli importi relativi al

momento della progettazione definitiva degli stessi che consentirà una classificazione e valorizzazione specifica dei cespiti.

PEF GESTIONE COMUNALE NON SALVAGUARDATA CON SCHEMA DI CONVERGENZA MTI3 - ANNI 2020-2027

Comune di BRONTE

Valore della produzione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.153.016	1.153.016	1.153.016	1.274.083	1.407.862	1.478.255	1.485.646	1.493.075	1.493.075
Iota schema di convergenza		1,000	1,000	1,105	1,105	1,050	1,005	1,005	1,000
Costi della produzione	1.436.243	1.436.243	1.436.243	1.436.243	1.436.243	1.436.243	1.436.243	1.436.243	1.436.243
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	-	-	-	-	-	-	-
B7) Per servizi (energia elettrica)	495.000	495.000	495.000	495.000	495.000	495.000	495.000	495.000	495.000
B8) Per godimento beni di terzi		-	-	-	-	-	-	-	-
B9) Per il personale		-	-	-	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	941.243	941.243	941.243	941.243	941.243	941.243	941.243	941.243	941.243
costi di capitale (rata MT COP) (B10) e C17)				17.680	26.520	35.360	44.200	53.040	53.040
risultato esercizio (ricavi - costi)	283.227	283.227	283.227	179.840	54.901	6.652	5.203	3.792	3.792
UR24						90.460	99.958	104.956	105.481
Capex						50.093	74.594	99.095	123.759
FoNI						-	-	-	-
Investimenti da tariffa	278.865	137.108	157.497	260.000	260.000	182.000	182.000	182.000	182.000
Investimenti tariffa cumulati				520.000	780.000	1.040.000	1.300.000	1.560.000	1.560.000
FA Investimenti da tariffa					8.667	17.333	23.400	29.467	35.533
Investimenti CFP									
Investimenti CFP cumulati				-	-	-	-	-	-
IP			157.497	260.000	260.000	260.000	260.000	260.000	260.000
vita utile media				30	30	30	30	30	30

Schema regolatorio di convergenza ai sensi dell'art. 31 del MTI-3

Il Comune di Bronte in base ai dati forniti (dati tariffari) ricade nel caso b) previsto ai sensi del comma 31.6 del MTI-3.

Pertanto, come stabilito al co.11.4 della delibera n. 639/2021 il valore dell'incremento che si può applicare negli anni 2020-2023 rispetto ai valori unitari (€/mc) è pari al *fattore di incremento Y*, per ciascuna delle annualità

	Y
Anno 1	0%
Anno 2	0%
Anno 3	7%
Anno 4	7%

Moltiplicatore tariffario

I moltiplicatori tariffari (9), rispetto ai valori unitari delle tariffe dell'anno precedente, applicabili in ciascun anno risultano i seguenti:

Pertanto, i moltiplicatori tariffari (9), rispetto ai valori unitari delle tariffe dell'anno 2019, applicabili in ciascun anno risultano i seguenti:

	2020	2021	2022	2023
9 ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR (MODIFICATA DALLA 639/2021)	1	1	1,105	1,105

	2020	2021	2022	2023
Tipologia di schema adottato da foglio "Input per calcoli finali"	comma 31.6 sub b)			
Determinazione del parametro α da foglio "Input per calcoli finali"	Avvio dei processi di aggregazione del gestore unico d'ambito: SI			
Numero delle gestioni integrate	1	1	1	1
Popolazione residente delle gestioni integrate	18.327	18.327	18.327	18.327
Eventuale istanza ai sensi del comma 31.10 MTI-3	SI			
θ	1,000	1,000	1,105	1,105
Fattore di aggregazione α	1,5	1,5	1,5	1,5
Fattore di incremento Y	0%	0%	7%	7%

• Piano degli obblighi ai sensi del co. 31.9 MTI-3

L'evidenziata semplicità di calcolo dell'adeguamento tariffario introdotta dallo *Schema di convergenza* presuppone un impegno dell'Ente di Governo dell'ambito e dei gestori a raggiungere la piena applicazione della normativa regolatoria nel quadriennio di convergenza, attraverso un percorso di progressiva applicazione degli adempimenti regolatori introdotti dall'Autorità dal 2013 in poi in tema di trasparenza, qualità contrattuale e tecnica, tutela dell'utenza (corrispettivi del servizio, bonus idrico, regolazione della morosità).

Il co.9 dell'art.31 del MTI-3 dettaglia il cronoprogramma degli adempimenti a cui l'Ente d'ambito si obbliga nel momento in cui promuove l'istanza per l'adozione dello *Schema regolatorio di convergenza*.

In sostanza prevede l'impegno da parte dell'EGA di svolgere le proprie attività di verifica, monitoraggio e validazione dell'operato del Gestore Comune di Bronte per il quale è stato attivato lo schema di convergenza; non si tratta evidentemente di una corresponsabilità sulla efficacia delle attività messe in campo dal Gestore per attuare progressivamente la regolazione, bensì di un impegno a svolgere i propri compiti (già peraltro ricompresi nella normativa regolatoria) di indirizzo, vigilanza e controllo sull'operato del Gestore stesso.

Per la gestione in esame viene riproposto in linea di massima il Piano come definito al co.31.9 con le modifiche alle allocazioni temporali di seguito evidenziate e motivate:

7.1. Entro la fine dell'anno 2022:

- la ricognizione del livello di disponibilità ed affidabilità dei dati di misura;
- la conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti, ai sensi dell'art. 21 della RQTI;
- l'adozione di un programma per il raggiungimento della conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane, ex art. 22 RQTI;
- l'attestazione della corretta tenuta di registri tecnico-contabili per la raccolta di dati riferiti alle principali grandezze tecniche, garantendo comunque la presenza di fonti contabili obbligatorie previste dalla normativa vigente e di dati economici e patrimoniali specificatamente relativi al perimetro regolatorio come definito al comma 1.1 dell'all. A Del. 580/2019/R/IDR;

7.2. Entro la fine dell'anno 2023:

- l'attestazione degli obblighi di registrazione e comunicazione dei dati di qualità contrattuale

di cui al Titolo XI della RQSII

- l'attestazione degli obblighi di monitoraggio, tenuta dei registri e comunicazione dei dati di qualità tecnica ai sensi del Titolo 8 della RQTI, nonché l'attestazione della disponibilità ed affidabilità dei dati di misura ai sensi dell'art.20 della RQTI;
- la definizione della struttura dei corrispettivi delle gestioni, con l'esplicitazione delle categorie d'uso e le corrispondenti variabili di scala per ciascuno dei servizi svolti (ai sensi della deliberazione 665/2017/R/IDR - TICSII).



Il Capo della V Area
Ing. Salvatore Caudullo





COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
CATANIA ALDO



VICE SEGRETARIO GENERALE
SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. REG. PUBBLICAZIONE _____

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 10-06-2022 al 25-06-2022 senza opposizioni o reclami.

IL CAPO DELLA II AREA

AFFARI GENERALI

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Bronte li,

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 21-06-2022

[] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

II SEGRETARIO GENERALE

Dott.
